

Colleghi,

nella giornata odierna saremo impegnati ad analizzare, discutere ed infine ad approvare l'attività svolta nel 2023 dal comune di Aosta sia in riferimento ai contenuti presenti nel DUP 2023 - 2025 sia in relazione a quanto previsto nel Piano esecutivo di gestione (PEG) 2023 - 2025 approvato, per l'anno 2023, attraverso la deliberazione di Giunta comunale n. 10 del 1 febbraio 2023.

Il Piano esecutivo di gestione, come ben saprete, è uno strumento di programmazione dell'Amministrazione all'interno del quale si stabiliscono gli obiettivi principali e si forniscono ai vari responsabili le risorse umane e finanziarie per poter raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il PEG è, quindi, un documento che non ha solo contenuti finanziari ma un documento che riporta anche gli obiettivi di gestione e che individua gli strumenti e le dotazioni organiche utilizzate per la realizzazione degli obiettivi.

Il PEG ha la funzione di autorizzare e considerare la spesa in maniera più analitica e vincolante rispetto al bilancio di previsione e collegare gli obiettivi e le dotazioni ai responsabili: è quindi uno strumento di responsabilizzazione!

Inizierò la relazione partendo dall'analisi del documento relativo alla relazione al rendiconto 2023 all'interno della quale vengono descritti i vari stati di attuazione al 31.12.2023 dei 5 ambiti strategici contenuti nel DUP.

Da un confronto tra il bilancio di previsione e il conto consuntivo una domanda sorge spontanea: avete raggiunto gli obiettivi strategici ed operativi che vi eravate prefissati per il 2023?

La risposta non può che essere negativa e vi spiegherò, a breve, le motivazioni che ci hanno portato a dare un giudizio negativo al vostro operato.

Prima di andare ad analizzare singolarmente i 5 ambiti strategici possiamo tranquillamente affermare che la maggior parte degli obiettivi che vi eravate prefissati non li avete portati a termine al 100%.

Partiamo dal primo ambito strategico "Aosta da promuovere valorizzando le potenzialità inespresse" all'interno del quale avevate evidenziato 7 obiettivi strategici.

Per l'anno 2023 dichiarate di averne realizzati solamente 2:

- prosecuzione dell'iter per l'adesione al consorzio "Espace Pila"
- realizzazione degli eventi ritenuti maggiormente attrattivi per la città

Una delle tante note dolenti è la mancata conclusione dell'iter operativo riguardante la redistribuzione dei posteggi nei singoli mercati cittadini in seguito dell'entrata in vigore di un nuovo regolamento comunale per la disciplina del commercio. Avete semplicemente concluso l'iter amministrativo e ciò comporterà un ritardo sulla tabella di marcia per gli anni 2024 e 2025.

Il secondo ambito strategico "Aosta sostenibile": in primis, dall'analisi delle attività svolte nel corso del 2023 potremmo cambiare la denominazione di questo ambito strategico da "sostenibile" a "insostenibile" per gli aostani ai quali con le vostre politiche coercitive, ideologiche e "green" avete complicato, e complicherete sempre di più, la vita quotidiana.

In primo luogo occorre ricordare la redazione del PUMS e dei piani ad esso correlati che ahimé verranno approvati in questi giorni dal consiglio comunale.

Si tratta di un documento che ha suscitato diverse critiche negli ultimi mesi sia da parte dei singoli cittadini che da parte delle varie associazioni di categoria.

Voi dichiarati che tale documento contiene idee logiche e non ideologiche ma con i fatti dimostrate l'esatto contrario. E tutto questo è dimostrato nei provvedimenti che avete inserito in questo Piano: la riorganizzazione delle tariffe degli stalli di sosta a pagamento, la gestione dei parcheggi in struttura, le cosiddette "cerniere di mobilità" ed il potenziamento del trasporto pubblico locale.

Per quanto riguarda la riorganizzazione delle tariffe della sosta avete deciso un aumento delle stesse in tutte e tre le aree di sosta, avete eliminato la pausa pranzo gratuita introducendo un'unica fascia oraria di sosta (8.30 e 18.00).

Un'altra nota dolente riguarda la vostra idea di riorganizzazione dei parcheggi in struttura: l'unica cosa che avete riorganizzato, in peggio, è stata la revisione degli abbonamenti mensili, anch'essi maggiorati. Ancora un volta decidete di mettere le mani nelle tasche degli aostani!

Nessun passo in avanti è stato fatto sulla programmazione di ulteriori parcheggi in struttura oltre a quelli già esistenti.

Non si possono non citare i progetti, ormai naufragati, delle seguenti strutture di sosta:

- zona di sosta interrato di Piazza della Repubblica;
- un secondo parcheggio di 4 livelli interrati presso l'ospedale Parini (progetto rientrante in quello relativo all'ampliamento e alla ristrutturazione del presidio unico ospedaliero).

E questo il vostro modo di disincentivare l'ingresso nelle zone centrali della città con le auto??

Di conseguenza non si può non parlare delle "cerniere di mobilità": avete individuato, sempre e solo sulla carta, quattro quadranti per il famoso ed utilissimo scambio modale: la "porta Sud" (quindi la zona del parcheggio della. Telecabina Aosta-Pila), Montfleury (l'area sosta nella zona del cimitero), il parcheggio "Parini" e quello dell'area Sogno, sul territorio comunale di Saint- Christophe.

Peccato però che tutto è ancora in una fase progettuale: ad esempio per la zona del Montfleury sono in corso approfondimenti urbanistici per ricavare altri 200 posti auto stimati. Per il "Parini" si prevedono 400 stalli aggiuntivi legati all'ampliamento dell'ospedale. (dovremo aspettare chissà quanti altri anni ancora).

Ma se, per fortuna, non siete riusciti a realizzare nel corso del 2023 l'approvazione definitiva del PUMS che era uno dei vostro principali obiettivi POLITICI, non siete neanche riusciti a portare a termine il vostro progetto POLITICO per eccellenza "Aosta in bicicletta", quello che politicamente vi seppellirà!!

Infatti il completamento della rete ciclabile è slittato al 2024 in seguito ad alcune modifiche contrattuali tra cui il completamento del tratto ciclabile in zona Saumont e

quello in via festaz/via Torino dove dopo aver annunciato l'avvio di uno studio di fattibilità per la realizzazione del senso unico, costato ben 30.000 euro, avete fatto marcia indietro poiché tale studio ha evidenziato che in via Festaz tale modifica non è possibile in quanto porterebbe conseguenze pesanti sul trasporto pubblico locale. La domanda sorge spontanea: era necessario avviare uno studio di fattibilità dal costo complessivo di 30.000 euro per capire che tale strategia non era fattibile? Questo è segno evidente che non siete in grado di avviare una programmazione a medio e lungo termine!

Passiamo ora agli interventi riguardanti la viabilità: l'intervento più importante del 2023 è stato quello adottato nella zona dell'Arco d'Augusto (entriamo in parte nel terzo ambito strategico "Aosta da abitare") che dal mese di maggio ha una nuova zona ZTL.

Si tratta di un provvedimento che abbiamo criticato sin dall'inizio e che fa emergere tutta la vostra incapacità a programmare a medio/lungo termine: attraverso la prima ordinanza, con la quale avete inserito la zona ZTL, avete congestionato l'intera viabilità della zona soprattutto nelle ore di punta oltre ad aver penalizzato il fatturato di tutti quegli esercizi commerciali della zona (in particolar modo via Torino).

Pochi mesi più tardi, a marzo 2024 con una nuova ordinanza (entrata in vigore il 4 aprile 2024) avete nuovamente cambiato le regole del "gioco" eliminando temporaneamente la ZTL solo per i veicoli provenienti da viale Federico Chabod.

Motivo? Permettere, da una parte, i lavori di manutenzione del monumento storico e, dall'altra, diminuire il flusso veicolare in via Monte Emilius per consentire alle imprese di svolgere i vari interventi di riqualificazione e di realizzazione delle due rotonde in modo definitivo.

La domanda, a questo punto, sorge spontanea: non potevate adottare dei provvedimenti definitivi in un secondo momento al termine dei sopracitati interventi?

Un altro vostro ennesimo fallimento è quello relativo all'obiettivo di aggiornare l'accordo di programma con la RAVA, datato 2013, per il riassetto urbanistico della zona FA08, argomento più volte trattato all'interno di questa assise ma al quale non avete mai dati risposte concrete.

Noi consideriamo la riqualificazione dell'ex area industriale della Cogne di fondamentale priorità vista anche la sua posizione strategica con il centro città.

Per quanto riguarda il quarto ambito strategico denominato "Aosta per tutti" non possiamo non porre l'accento sul tema della valorizzazione della vocazione sportiva della città.

Per quanto concerne la valorizzazione degli impianti sportivi comunali avete commesso un errore dopo l'altro.

**Palaindoor:** nel 2023 avete avviato ben due avvisi di coprogettazione, entrambi con esito negativo. E avete intenzione di utilizzare questo strumento fallimentare anche per il 2024 per la palestra AVIS e il campo Polivalente.

**Stadio del ghiaccio:** voi, nella relazione sul rendiconto, lo chiamate un investimento economico per noi è semplicemente un debito di ben 15 milioni di euro (leasing in costruendo) che fate pagare a tutti gli aostani e alle amministrazioni che verranno dopo di voi.

**Riqualificazione complesso sportivo del Montfleury:** intervento rientrante nel "Bando periferie" (intervento 5). Iter partito nel lontano 2009 con l'approvazione del progetto preliminare e ancora fermo: la consegna della progettazione è prevista per il primo semestre del 2024. Meglio tardi che mai!

Sempre riallacciandosi al "Bando periferie" è importante citare anche l'intervento riguardante il parcheggio pubblico in frazione Excenex: iniziato nel 2018 e ancora fermo lì. Il contratto è stato sottoscritto solo a dicembre 2023.

Passiamo ora ai numeri.

Nel 2023 il comune di Aosta pareggia a poco più di 150 milioni di euro con un avanzo di amministrazione pari a 30.618,754,66 euro, di cui libero di 12.620.785,29 euro.

Da un confronto tra il bilancio previsionale e quello consuntivo vediamo come per la parte inerente le **ENTRATE CORRENTI** questo Ente abbia incassato il 5,06% in più rispetto al previsto soprattutto per quanto riguarda le entrate tributarie dove si sfiora il 6% rispetto al previsionale.

Nel dettaglio:

**IMU: + 1,52%**

**TARI: +4,83%**

**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: + 17,73%**

**IMPOSTA DI SOGGIORNO: + 6,41%**

Ciò dimostra, ancora una volta, quanto questa maggioranza abbia a cuore il fatto di mettere le mani nelle tasche dei contribuenti e ciò si evince guardando i dati relativi all'IRPEF (l'avete fissata al massimo previsto dalla legge, lo 0,8%).

Per quanto riguarda la parte relativa alle SPESE rispetto ai dati previsionali assistiamo, nel corso del 2023, a un decremento pari a poco più di 68 milioni di euro. L'unico segno in positivo (+ 16%) è quello relativo alla spese del personale dovute non all'aumento dell'organico a disposizione dell'amministrazione che ne ha forte necessità ma è causato principalmente dal pagamento degli arretrati contrattuali del CCNL ENTI LOCALI!

Questo risultato dimostra, per l'ennesima volta, la vostra difficoltà nel reclutare in tempi abbastanza rapidi risorse umane competenti per le sfide che attendono la nostra città nel prossimo futuro.

In sintesi: peggiora, senza se e senza ma l'indice di rigidità della spesa corrente e questo è un dato che vi deve far seriamente riflettere.

In conclusione possiamo definire questo documento come un rendiconto "gradevole alla vista" ma che restituisce l'immagine di un'Amministrazione priva di una visione innovativa e priva di vere priorità.

Il momento storico che viviamo, la cui più importante sfida è rappresentata dal Pnrr, impone di cambiare rotta e invitiamo questa maggioranza a farlo con una reale apertura al confronto sui problemi veri della città.

Il tempo dell'ammonizione è terminato: di fronte a questa fotografia in "bianco e nero" avente più elementi scuri che chiari non possiamo che affermare, con convinzione, che questa squadra merita il cartellino rosso!